

ESERCITAZIONE SULLA FUSIONE

Il Candidato rediga al 31.12.T₁, con dati a scelta, il II bilancio di verifica (o bilancio di verifica post rettifiche) di una società industriale (di produzione di beni), la “K” S.p.A., che supera i parametri per la redazione del bilancio in forma ordinaria.

A tal proposito si tenga conto di quanto segue:

1. Il patrimonio netto (a bilancio) è pari a 10 milioni di euro, di cui il capitale sociale è pari a 4 milioni di euro con azioni del valore nominale di 2 euro;
2. Detto patrimonio netto comprende riserve in sospensione d’imposta sia del I gruppo, sia del II gruppo;
3. Nell’attivo di “K” sono presenti, tra gli altri, elementi patrimoniali che hanno un valore corrente superiore rispetto al loro valore contabile netto. Tali elementi sono esclusivamente i seguenti:
 - Marchi: maggior valore 2,3 milioni di euro;
 - Fabbricati: maggior valore 1,8 milioni di euro;
 - Rimanenze di magazzino: maggior valore 0,4 milioni di euro.

La “K” S.p.A. è incorporata nella “X” S.p.A., società industriale avente i parametri per la redazione del bilancio in forma ordinaria, che già detiene una partecipazione del 25% in “K” S.p.A. ed il cui costo è iscritto nel bilancio di “X” a 7 milioni di euro.

Il patrimonio netto di “X” S.p.A. è pari a 30 milioni di euro ed il suo capitale sociale è di 6 milioni di euro, suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 2 euro. Il rapporto di cambio è pari a 3 azioni di “X” S.p.A. contro 2 azioni di “K” S.p.A.

Gli effetti reali e contabili della fusione coincidono e decorrono dal 1°.1.T₂.

Il Candidato presenti:

1. il II bilancio di verifica di “K” S.p.A. (come già indicato in precedenza);
2. tutti i calcoli per determinare eventuali avanzi/disavanzi di fusione;
3. le scritture contabili di “K” S.p.A. post rettifiche;
4. le scritture contabili di “X” S.p.A. relative alla fusione;
5. la destinazione dell’eventuale disavanzo di fusione e le relative spiegazioni della scelta effettuata, nonché il relativo trattamento fiscale, considerato che “X” opta per la neutralità fiscale;
6. la destinazione dell’eventuale avanzo di fusione e le relative spiegazioni della scelta effettuata, nonché il relativo trattamento fiscale.

Nel fornire le spiegazioni di cui ai precedenti 5. e 6. precedenti si abbia cura di specificare, in astratto, tutte le possibili alternative.